

Vivere felici...



La cultura dominante, da secoli, sa perfettamente che una persona può essere gestita meglio solo se la convinciamo a credere che è infelice e che può migliorare la sua situazione. Ben presto ci rendiamo conto che dimostrare infelicità è un modo molto efficace per attirare l'attenzione degli altri, la loro comprensione, la loro disponibilità.

E' un modo, molto facile e molto usato, per essere al centro dell'attenzione ed essere più considerati! Dimostrare l'opposto crea problemi.

Un bambino che urla felice, che fa un casino gioioso, che rompe un bicchiere solo per curiosità, genera l'immediato e violento richiamo degli adulti: queste cose non si fanno!

Al contrario, se il solito bambino dimostra tristezza, sconforto o dolore, viene subito circonda-

to dall'amore dei presenti. Già da piccoli, quindi, è facile capire come funziona! Verrebbe da pensare che fin dalla più tenera età la cultura dominante abbia una grande invidia degli esseri felici. Alla classica domanda retorica: "Come va?" la maggioranza risponde "Ma, insomma... mi accontento..." lasciando chiaramente trasparire una infelicità di fondo che genera compassione e partecipazione nell'ascoltatore. La chiacchierata può andare avanti..

Inconsciamente tutti sanno che rispondendo con una frase del tipo "Benissimo, grazie" la conversazione terminerebbe rapidamente in quanto la felicità non è ammessa dal popolo. E' opinione comune che la felicità sia uno "status" riservato a pochi eletti quasi come un optional estremamente costoso e difficile da ottenere. Questo è falso.

La felicità non è un di più, non va conquistata e non va cercata. L'abbiamo di serie fin dalla nascita. Sembra incredibile ma è proprio così.

La felicità non è un di più, non

va conquistata e non va cercata. L'abbiamo di serie fin dalla nascita. Sembra incredibile ma è proprio così.

Ogni bambino nasce felice.

Qualsiasi cosa fai non permettere al passato di distrarre la mente e non permettere al futuro di disturbarti.

Ogni bambino nasce innocente e meraviglioso. Ma poi accade qualcosa e tutti quei bambini meravigliosi si perdono; la loro innocenza viene distrutta. La mente comincia il suo sporco lavoro.

Tutta la loro felicità si trasforma in disperazione. Osserva un bambino che raccoglie conchiglie sulla spiaggia: è più felice dell'uomo più ricco del mondo. Qual è il suo segreto? Il bambino vive nel momento presente,

si gode il sole, il vento sulla faccia, l'aria salmastra della spiaggia, la meravigliosa distesa di sabbia: è qui e ora. Vive solo nell'Adesso! Non pensa al passato, non pensa al futuro.

Qualsiasi cosa fa, lo fa con tutto se stesso e intensamente; il segreto della felicità è tutto qui: qualsiasi cosa fai non permettere al passato di distrarre la mente e non permettere al futuro di disturbarti.

Perché il passato non esiste più e il futuro è una chimera raggiunta la quale, ed è ovvio, diverrà un nuovo passato. Sarebbe un ciclo perverso.

Vivere nei ricordi o vivere nell'immaginazione, nella speranza o nell'attesa significa vivere una vita non esistenziale; e vivendo fuori dall'esistenza ti sfugge l'esistenza stessa e sarai sempre, purtroppo, inevitabilmente infelice.

ENZO46

PROVERBI

La felicità non è avere quello che si desidera, ma desiderare quello che si ha.

Oscar Wilde



La felicità non è altro che il profumo del nostro animo.

Gabrielle Coco Chanel